



# ADOLFO NATALINI

## Architettura d'avanguardia e architettura di resistenza

### Benvenuto Lectures

**Aula Benvenuto**

**Dipartimento di Scienze per l'Architettura\_Scuola Politecnica**

**Università degli Studi di Genova**

**Stradone S. Agostino, 37 Genova**

**Benvenuto Lectures 2010/11/12/13/14**

Carlo Olmo\_Ramon Prat\_Francis Soler  
Giorgio Grassi\_Rudy Ricciotti  
Alberto Ferlenga\_Dominique Alba  
Alberto Clementi\_Bernardo Secchi  
Eduard Bru\_Richard Burdett  
Werner Oechslin\_Mario Botta  
Benedetta Tagliabue\_Marco Dezzi Bardeschi  
Per Olaf Field\_Mario Kaiser\_Francesco Moschini  
Massimiliano Fuksas\_Paolo Portoghesi  
Roberto de Rubertis\_Ruggero Pierantoni  
Guilherme Lassance\_Serge Latouche  
Anna Steiner\_Ko Sliggers  
David - Dave - Daniels\_Martin Foesleitner  
Giuseppe Attoma\_Pepe\_Joseph Grima  
Areti Markopoulou

**Benvenuto Lectures 2015**

Thomas Auer\_marzo 2015

L'architettura tradizionale è la norma, quella d'avanguardia è l'eccezione.

La prima è appropriata ai luoghi, alla storia, al gruppo socioculturale per cui si costruisce; è solida, utile, bella e convive con le altre, producendo strade, città, e luoghi che rendono la vita più piacevole. La seconda, essendo sperimentale, va incontro a fallimenti clamorosi, producendo disastri. E' fatta di edifici eccezionali che sono a volte belli, a volte solidi, a volte utili ma raramente tutte e tre le cose insieme e sempre in contrasto con l'ambiente circostante. L'avanguardia, con la sua vocazione liberatoria e distruttiva, costruisce sull'oblio (amnesia). L'architettura tradizionale usa il linguaggio consolidato innestandovi il nuovo solo quando è necessario e si propone di costruire luoghi dove gli esseri umani si sentano, per dirla con Heidegger, "pacificati sulla terra sotto il cielo". Possiamo chiamarla "architettura di resistenza".

**Adolfo Natalini** è nato a Pistoia nel 1941. Dopo un'esperienza pittorica, che si rifletterà nel suo costante uso del disegno, si laurea in architettura a Firenze nel 1966 e fonda Superstudio (con Cristiano Toraldo di Francia, Gian Piero Frassinelli, Roberto e Alessandro Magris, con Alessandro Poli tra il 1970 e il 1972) iniziatore dell'Architettura Radicale, una delle avanguardie più significative del secondo Novecento. Dal 1979 Adolfo Natalini ha iniziato una sua attività autonoma e si è concentrato sul progetto per i centri storici in Italia e in Europa, ricercando le tracce che il tempo lascia sugli oggetti e sui luoghi e proponendo una riconciliazione tra memoria collettiva e memoria privata. Professore ordinario presso la facoltà di Architettura di Firenze, membro onorario del BDA (Bund Deutscher Architekten) e del FAIA (Honorary Fellow American Institute of Architects), Accademico dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, dell'Accademia di San Luca di Roma.

**venerdì 10 aprile 2015**  
**ore 11.00**